

LA CITTÀ E LA POLITICA

Verso le amministrative

Pisa secondo Paolo Martinelli «Solidale, moderna, connessa E con più spazi di partecipazione»

Le linee strategiche del candidato sindaco di centrosinistra: «Il caso Coltano? Lì devono tornare i servizi fondamentali, non le basi militari. Il futuro del Galilei? Non deve essere vincolato a Peretola»

di **Gabriele Masiero**
PISA

«Una città più solidale, moderna, connessa con il mondo, dove tutti i quartieri abbiano servizi e iniziative per renderli vivi. Meno traffico, più mezzi pubblici, piste ciclabili e zone30, potenziamento della linea ferroviaria con Firenze con una linea veloce». Sono le linee strategiche del programma di Paolo Martinelli, illustrate ieri sera alla biblioteca dei Cappuccini dal candidato sindaco del centrosinistra, sostenuto da Pd, Sinistra unita, Riformisti e lista civica La Città delle persone.

E poi che altro?

«Più case popolari e recupero di edifici abbandonati per il social housing e luoghi di aggregazione. Partecipazione diretta dei cittadini alle scelte attraverso gli strumenti di amministrazione condivisa. Il portierato di quartiere con sportelli dove i cittadini possano rivolgersi per piccoli e grandi problemi quotidiani. Aumento dei presidi socio-sanitari e maggiore investimento sui servizi sociali. Potenziamento dei servizi educativi, scuolabus e mense per sostenere la conciliazione tra tempi di vita e lavoro, soprattutto delle giovani mamme. La regola della città dei 15 minuti, in cui tutti possano arrivare in quel tempo a tutti i servizi. Un nuovo patto per la sicurezza. Un piano per attrarre investimenti, sostenere la buona impresa, creare posti di lavoro. Recuperare centralità nelle politiche di area pisana, superando l'isolamento».

Qual è la prima cosa che farà se eletto sindaco?

«Torno in tutti i quartieri e costruisco insieme a cittadini, commercianti e associazioni la traduzione pratica del programma con cui ho vinto le elezioni. Pisa non ha bisogno di effetti speciali, ma di duro lavoro quotidiano».

SE SARÀ ELETTO

«Tornerò nei quartieri: non servono effetti speciali, ma il duro lavoro quotidiano»



Posti in piedi e seduti in terra: nella sala biblioteca del convento Cappuccini, per la presentazione del programma del candidato sindaco Paolo Martinelli, il pubblico ha superato le aspettative (Fotoservizio Enrico Msttia Del Punta/Valtriani)



Sinistra Italiana è contraria alla base militare a Coltano, o altrove. il Pd più possibilista. La sua idea qual è? Si deve fare o no?

«La nostra posizione su Coltano è chiara. Lì devono tornare i servizi fondamentali, va migliorato il collegamento con la città: lanceremo un piano di recupero degli edifici storici, più nuovi spazi per sport e socialità. Quindi, no netto a fare la base a Coltano e nel Parco, di cui va difesa la vocazione naturalistica. Non abbiamo pregiudiziali verso l'Arma, ma crediamo che vada individuata altrove una soluzione sostenibile e senza consumo di suolo».

Che ne pensa della pista di Per-

retola e come immagina il futuro del sistema aeroportuale toscano?

«Pisa è l'aeroporto principale della Toscana e va riconosciuto come strategico. L'idea di indebolirlo vincolando investimenti e interventi alle risorse da destinare a Firenze non ha senso e penalizza tutta la regione, con ricadute negative su turismo e indotto. Il futuro del Galilei non deve essere vincolato a Peretola. Vogliamo che gli investimenti e i lavori programmati partano subito e si lavori al potenziamento della ferrovia Pisa-Firenze. Conti dovrebbe pretenderlo dal ministro delle infrastrutture Salvini, che è del suo partito. Invece lo vedo attento a non disturbare».



Negli ultimi giorni il M5S ha criticato pesantemente la giunta regionale e il Pd sulla sanità. Crede ancora che sia possibile un'alleanza alle amministrative?

«Il nostro è un progetto civico e aperto. Il programma lo abbiamo costruito in modo partecipativo, incontrando centinaia di cittadini e ai tavoli di lavoro hanno partecipato anche esponenti dei 5 Stelle. Noi andiamo avanti, chi condivide il programma e gli obiettivi che contiene troverà porte aperte».

Più Europa ha chiesto di inserire nel programma il tema della trascrizione dei figli delle coppie omogenitoriali. Lei da cattolico è d'accordo?

«Il tema non va affrontato in mo-

Cinque punti chiave

PAROLA D'ORDINE



Partecipazione, un metodo e un'idea di città

Una città policentrica, con meno inquinamento e più mezzi pubblici, una città solidale, che cura, da costruire insieme, una città che cresce senza lasciare indietro nessuno, una città di diritti, europea e connessa con il mondo, una città che dà valore alla scuola e alla cultura, centro delle università della ricerca, una città trasparente

do ideologico ma tutelando l'interesse dei bambini, riconoscendo che hanno di fatto due genitori. Quei bambini esistono, non parliamo di concetti astratti, ma di vite, di relazioni».

Salva qualcosa della Giunta Conti?

«Le asfaltature, fatte con risorse e progetti di cui non ha però meriti. Ha tagliato molti nastri e asfaltato strade grazie a progetti precedenti e molte risorse arrivate dall'Europa, ma Pisa non è un piccolo paese, non si può accontentare. C'è un'emergenza abitativa, la sicurezza e il traffico sono peggiorati, sulle infrastrutture importanti, dalle strade ai collegamenti ferroviari veloci, siamo fermi, gli eventi sono pochi, il commercio soffre, la partecipazione è stata cancellata. Queste sono le cartoline dal presente».

Chi l'ha cercata per primo e chi l'ha convinta ad accettare la candidatura?

«Me l'hanno chiesto varie forze civiche e politiche, è nata come candidatura collegiale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COSA SALVA DI CONTI

«Le asfaltature, fatte con risorse e progetti di cui però non ha alcun merito...»

LA CITTÀ E LA POLITICA

Verso le amministrative

«Qui, un luogo del cuore» Posti in piedi, sala gremita e un mantra: condivisione

Sulla sicurezza l'affondo al centrodestra: «Ha mischiato criminalità e disagio»

PISA

Più di 250 persone nella sala della biblioteca dei Cappuccini, fino al pianerottolo del complesso che per Paolo Martinelli è un luogo del cuore. «Qui sono cresciuto quando era ancora un edificio religioso - ha detto il candidato sindaco del centrosinistra - e oggi è un simbolo di rigenerazione urbana dove operano le associazioni e le imprese sociali. Un luogo di formazione e servizi per gli altri». Parla di partecipazione, di coprogettazione e strappa applausi alla sua gente. Le prime file sono quasi tutte «macchiate» di arancione, il colore della sua lista civica, La città delle persone, e anche lui

indossa il maglione arancione. In sala anche i rappresentanti degli altri partiti: il presidente del consiglio regionale Antonio Mazzeo (Pd), il consigliere regionale dem Andrea Pieroni, i consiglieri comunali Trapani, Biondi, Scognamiglio, Picchi, il segretario provinciale Pd, Oreste Sabatino, il neo segretario regionale di Sinistra italiana, Dario Danti, con tutti i maggiori della nuova coalizione della Sinistra unita (Sofia, Fornai, Fontanelli, Malacarne e Bianchi di Possibile), il mondo del terzo settore con la Fondazione Casa Cardinal Maffi, le Acli e la Caritas. Prima di Martinelli tre relatori per altrettanti brevi interventi: la studentessa diciottenne Mariana Recchia che a maggio voterà «per la

prima volta perché per le politiche ero ancora minorenne» e che in Martinelli ha «trovato quelle prerogative che cercavo, ovvero partecipazione, scuole aperte, sicurezza»; poi l'economista Andrea Bonaccorsi secondo il quale «serve una strategia condivisa a lungo termine tra amministrazione e Università»; infine Andrea Di Benedetto, presidente del polo tecnologico di Navacchio che ha chiesto di puntare su «Pisa città della conoscenza perché abbiamo la possibilità di portare a Pisa un pezzo del pensiero del nuovo mondo». Martinelli snocciola i punti del programma e promette «una campagna di ascolto permanente per dare risposte ai bisogni delle persone». Annun-



Paolo Martinelli durante l'esposizione del programma

cia l'imminente avvio «di una raccolta fondi per sostenere le spese della campagna elettorale perché questo non è il programma di Paolo ma di centinaia di persone che credono in un progetto». Attacca la giunta Conti «perché le manutenzioni, spesso fatte a risparmio, non sono sufficienti e le asfaltature hanno un impatto ecologico sulla città alla quale è mancata visione». La sua, assicura sarà invece «una città con meno auto e più trasporto pubblico, con una piattaforma logistica per consegne più ecologiche». Che butterà nel cestino il nuovo regolamento della partecipazione

appena approvato «per fini elettorali dal consiglio comunale» e ripristinerà i Ctp con «rappresentanti eletti direttamente dai pisani o stranieri residenti over 16 anni e costituirò il consiglio comunale dei giovani». Sulla sicurezza l'affondo alla destra: «Ha commesso errori madornali mischiando criminalità a disagio: il Comune può contribuire a rendere la città più vivibile contrastando le marginalità con operatori sociali e non con i vigili urbani, mentre combattere la criminalità è compito delle forze dell'ordine per questo ripristineremo il Patto di Pisa sicura con prefettura e Regione».

Gab. Mas.

in collaborazione con editoriale programma

Erbette selvatiche

il piccolo
ricettario

IN EDICOLA
DA VENERDÌ 24 MARZO
A € 7,90 IN PIÙ

Tutte le nostre iniziative su
shop.quotidiano.net

